

## Il primo posto a Gesù (Luca 14,25-33)

Il Vangelo di oggi ci presenta uno dei brani più difficili da commentare. Nella traduzione precedente, sembrava ci fossero addirittura parole assurde, in bocca a Gesù. Il guaio era la traduzione strettamente letterale, che parlava di “odio” verso il padre, la madre ... Ora, molto opportunamente, il brano è stato tradotto in questo modo: **“Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo”**. Questo è anche il senso del brano corrispondente in Matteo (10,37) dove si parla non di odio, ma di **“amore preferenziale”**: **“Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me”**.

Resta comunque il fatto che il discorso di Gesù è **duro, netto**: per diventare suoi discepoli occorre **mettere lui al “primo posto”**. Questo ovviamente non comporta “odio” verso i propri cari. Anzi, sappiamo bene che lui ci chiede di amare sempre: **“Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi”** (Giovanni 15,12). L’invito a scegliere fra Lui e gli altri, si presenta quando c’è contrasto fra l’amore verso le persone e l’amore verso di lui. La storia delle persecuzioni lo mette drammaticamente in evidenza.

Può sembrare strano comunque, che **Cristo ci chieda di avere il “primo posto”** nella nostra vita, proprio Lui che, come dicevamo domenica scorsa, ci invita a scegliere invece “l’ultimo posto”, così come ha fatto lui ... **che è venuto non per: “farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti”** (Marco 10,45). Gesù proprio perché si è messo all’ultimo posto **“nel servire per amore”** è al primo posto **“nell’amare e nell’essere amato”**. Le affermazioni di Gesù, sono anche una **controprova della sua divinità**: - Infatti **chi può chiedere di essere in assoluto al primo posto, se non Dio solo?**

Ci sono stati, lungo i secoli, tanti uomini che hanno preteso questo, dai loro seguaci, ma poi si è riscontrato amaramente che **o erano pazzi o fanatici** e che non agivano, certo, per amore. L’unico, invece, che ci ha mostrato che poteva chiedere un amore così è Cristo, proprio perché per primo **“ha dato la sua vita”** per amore nostro.

Mi hanno sempre colpito le parole del famoso “inno alla carità” (1 Cor. cap. 13) di San Paolo. Ad un certo punto arriva a fare affermazioni che si inquadrano bene nel discorso appena fatto. Afferma che si può anche arrivare **a dare tutti i propri beni ai poveri**, ma se non lo si fa per amore, a nulla serve. E poi che si può anche arrivare ad **immolare la propria vita**, ma se non lo si fa per amore, a nulla serve. Parole drammaticamente vere: pensate a quanti **falsi Messia** ed a quanti **terroristi di oggi** e di tutti i tempi.

Solo Cristo, invece, può chiedere di applicare a se stesso quello che era il primo comandamento nell’Antico Testamento: **“amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”** (Marco 12,30); una vera **controprova della sua divinità**.

### 1 Corinzi cap. 13

<sup>1</sup> Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita.

<sup>2</sup> E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla.

<sup>3</sup> E **se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto**, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe.

<sup>4</sup> La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, <sup>5</sup> non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene

conto del male ricevuto, <sup>6</sup>non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. <sup>7</sup>Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

<sup>8</sup>La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. <sup>9</sup>Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. <sup>10</sup>Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. <sup>11</sup>Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino.

<sup>12</sup>Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. <sup>13</sup>Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

SI POTREBBE FARE UNA PREDICA SULLA SULLA SECONDA LETTURA:

... FILEMONE E ONESIMO ... IL VANGELO ... PARI DIGNITA' ... LA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO SOLO IL 10 DICEMBRE 1948 ... E POI ANCORA OGGI TANTE SCHIAVITU'(BAMBINI COSTRETTI A FARE GUERRA ... IL TURISMO DEL SESSO IN ORIENTE ... IL VANGELO PARI DIGNITA' AMA IL TUO PROSSIMO A PARTIRE DA CRISTO LA DIGNITA' DI OGNI UOMO (VEDI CONCILIO ...?)

## XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

Grado della Celebrazione: DOMENICA  
Colore liturgico: Verde

### Antifona d'ingresso

Tu sei giusto, Signore,  
e sono retti i tuoi giudizi:  
agisci con il tuo servo secondo il tuo amore. (Sal 119,137.124)

### Colletta

O Padre,  
che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo,  
guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione,  
perché a tutti i credenti in Cristo  
sia data la vera libertà e l'eredità eterna.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Dio, tu sai come a stento  
ci raffiguriamo le cose terrestri,  
e con quale maggiore fatica  
possiamo rintracciare quelle del cielo;  
donaci la sapienza del tuo Spirito,  
perché da veri discepoli  
portiamo la nostra croce ogni giorno  
dietro il Cristo tuo Figlio.  
Egli è Dio, e vive e regna con te...

### PRIMA LETTURA (Sap 9,13-18)

*Chi può immaginare che cosa vuole il Signore?*

Dal libro della Sapienza

Quale, uomo può conoscere il volere di Dio?  
Chi può immaginare che cosa vuole il Signore?  
I ragionamenti dei mortali sono timidi  
e incerte le nostre riflessioni,  
perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima

e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni.  
A stento immaginiamo le cose della terra,  
scopriamo con fatica quelle a portata di mano;  
ma chi ha investigato le cose del cielo?  
Chi avrebbe conosciuto il tuo volere,  
se tu non gli avessi dato la sapienza  
e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito?  
Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra;  
gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito  
e furono salvati per mezzo della sapienza».

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 89*)

**Rit: Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.**

Tu fai ritornare l'uomo in polvere,  
quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo».  
Mille anni, ai tuoi occhi,  
sono come il giorno di ieri che è passato,  
come un turno di veglia nella notte.

Tu li sommergi:  
sono come un sogno al mattino,  
come l'erba che germoglia;  
al mattino fiorisce e germoglia,  
alla sera è falciata e secca.

Insegnaci a contare i nostri giorni  
E acquisteremo un cuore saggio.  
Ritorna, Signore: fino a quando?  
Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore:  
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.  
Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:  
rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,  
l'opera delle nostre mani rendi salda.

### **SECONDA LETTURA** (*Fm 1,9-10.12-17*)

*Accogliilo non più come schiavo, ma come fratello carissimo.*

Dalla lettera a Filèmoni

Carissimo, ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù. Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene. Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore. Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario. Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore. Se dunque tu mi consideri amico, accogliilo come me stesso.

Parola di Dio

### **Canto al Vangelo** (*Sal 118,135*)

Alleluia, alleluia.  
Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo  
e insegnami i tuoi decreti.  
Alleluia.

### **VANGELO** (*Lc 14,25-33*)

*Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro:

«Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo.

Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.

Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro".

Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace.

Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Dio conosce il limite e la caducità della creatura umana. Invochiamo da lui il dono della sapienza e la forza del suo Spirito.

Preghiamo dicendo: Manda il tuo Spirito, Signore.

1. Perché la Chiesa riconosca la sua forza nel paradosso della croce e sappia portarla con Cristo ogni giorno. Preghiamo

2. Perché chi ha ruoli di governo e di autorità li eserciti per il bene comune in spirito di servizio. Preghiamo.

3. Perché tutti i cristiani vivano con coerenza la fedeltà alla Parola. Preghiamo.

4. Perché ognuno di noi operi per l'edificazione di un mondo più giusto e fraterno secondo il Vangelo. Preghiamo.

Padre Santo, apri il nostro cuore alla disponibilità al vangelo per essere più conformi al Figlio tuo e per testimoniare al mondo la bellezza dell'essere suoi discepoli. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

### **Preghiera sulle offerte**

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace,  
salga a te nella celebrazione di questo mistero  
la giusta adorazione per la tua grandezza  
e si rafforzi la fedeltà e la concordia dei tuoi figli.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Come il cervo anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio:  
l'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente. (Sal 42,2-3)

Oppure:

"Io sono la luce del mondo", dice il Signore,  
"chi segue me non cammina nelle tenebre, ma avrà la luce della vita". (Gv 8,12)

Oppure:

"Chi non porta la propria croce e non viene dietro di me,  
non può essere mio discepolo". (Lc 14,27)

### **Preghiera dopo la comunione**

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli  
alla mensa della parola e del pane di vita,  
per questi doni del tuo Figlio  
aiutaci a progredire costantemente nella fede,  
per divenire partecipi della sua vita immortale.  
Per Cristo nostro Signore.

**Commento**

*Voler essere discepoli del Cristo significa avere scelto e deciso di seguirlo, significa avere scelto Cristo come unico punto di riferimento della e nella nostra vita.*

*Lo seguiamo perché lo amiamo e perché abbiamo fondato su di lui, e solo su di lui, il nostro progetto di vita. Vivremo, nonostante tutto, infedeltà ed errori quotidiani, ma non saranno questi a troncane la nostra sequela se sapremo accettarli e viverli come limite e quindi come parte della croce che ogni giorno ci è chiesto di portare. Una croce fatta di grandi e piccole sofferenze e miserie, ma è proprio l'adesione alla "nostra" croce la via per divenire e rimanere suoi discepoli.*

*La Chiesa, oggi e sempre, è costruita da chi ha il coraggio di affidarsi soltanto a Dio e seguire Gesù con totale abbandono e senza nessun compromesso.*